

PER SAPERNE DI PIÙ
www.repubblica.it
www.senato.it



Giovanni Corsello
Il pediatra: "Ogni caso va valutato singolarmente"

"Avere genitori dello stesso sesso causa diversità"

ANTONIO FRASCHILLA
ROMINA MARCECA

PALERMO. Tre ore dopo il vespaio di polemiche sollevato dalle sue frasi su presunte «evidenze scientifiche» contro le adozioni da parte di omosessuali, assicura di «non essere contrario» tout court alla stepchild adoption. Eppure le sue dichiarazioni hanno scatenato la reazione anche della senatrice a vita e ricercatrice Elena Cattaneo: «Parole insensate». Ma il presidente della Società italiana di pediatria, Giovanni Corsello, da un lato corregge il tiro, dall'altro ribadisce: «Vivere in una famiglia senza la figura materna o paterna potrebbe avere delle conseguenze negative».

Professore, davvero crescere in una coppia omosessuale potrebbe creare danni allo sviluppo del bambino?

«Ogni caso va valutato singolarmente. Non ci sono studi scientifici che dimostrano che un bambino non può crescere bene in una famiglia con componenti dello stesso sesso. Ma ci sono studi che dimostrano che la crescita di un bambino e la sua maturazione psicologica e affettiva dipende dal contesto familiare ma anche dal confronto con i coetanei. Una sensazione di diversità per chi cresce in una coppia gay può essere una causa di sofferenza o ansia nel bambino e nell'adolescente. Non si può escludere che avere genitori dello stesso sesso sia causa di diversità e di sviluppo non perfettamente regolare».

Quindi lei è contrario all'adozione di bambini da parte di famiglie omosessuali?

«Io sono favorevole a un meccanismo che consenta le adozioni in situazioni che sono già consolidate da tempo e che quindi vedono il minore in piena armonia con la coppia. Per me va bene la stepchild adoption, ma nel caso di nuove adozioni prevederei dei meccanismi di valutazione più stringenti».

Più stringenti di quelli attuali?

«Sì, serve una valutazione alternativa e molto attenta. Occorre valutare bene per la crescita del minore».

Nella sua esperienza ha vissuto casi di disagio di bambini in famiglie omosessuali?

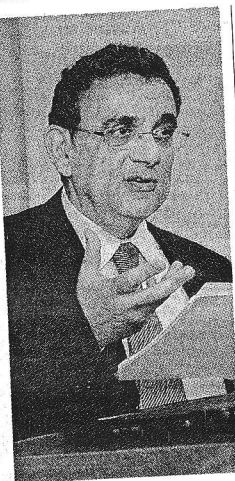
«Mi è capitato di assistere a un disagio del minore non tanto nel nucleo familiare ma nel suo rapportarsi con gli altri. Sentendosi diverso e quindi chiudendosi in se stesso. L'impatto con gli altri è importante nella crescita di un bambino».

Scusi, ma non ci possono essere anche in famiglie etero delle situazioni di sofferenza?

«Certo, ci sono situazioni devastanti. Le conflittualità esistono anche nelle famiglie etero e i bambini vanno supportati con aiuti psicologici. Ma in quei casi le dinamiche hanno altre radici».

Quindi lei cosa propone?

«C'è bisogno di una norma di legge che consideri le situazioni nella loro individualità per quanto riguarda le coppie gay, con dei passaggi intermedi che valutino l'evoluzione del percorso fino all'adozione. Il mio vuole essere soltanto un contributo per migliorare la norma. Io non sono contro le adozioni gay».



PIENA ARMONIA

Direi sì alle adozioni solo in situazioni consolidate, dove il minore è in piena armonia con la coppia

”

BELPAESE

San Valentino gratis

C'È UN collegamento tra il prossimo giorno di San Valentino e il disegno di legge Cirinnà? Sembra spericolato mettere assieme le due cose ma l'ha fatto un centro commerciale siciliano che, «mentre al Senato si discute il ddl», ha deciso di lanciare la promozione «amore senza confini». Il 14 febbraio, notte di San Valentino, sarà gratuito per chi soggiorna nelle strutture ricettive ragusane del Centro così sensibili al dibattito parlamentare. Sconto alla coppia, «non importa se uomo o donna, se due donne, se due uomini, se una coppia di fatto o sposata». Basta che ci sia l'amore, quello senza confini... Intanto oggi, alle 21, il Circolo Pd Nervi Quinto, reduce dalla piazza Arcobaleno di Genova, organizza una serata di dibattito, testimonianze e video sul tema delle unioni civili. La convocazione pro Cirinnà avviene sotto le insegne dell'hashtag Votalamore. Chiude il film «Scusate se esisto».

IL CASO



"IL PD DIA SUBITO LO STOP AL MONDO DI CUFFARO"

In un'intervista all'Huffington Post Totò Cuffaro, reduce da 7 anni di carcere per mafia, dice che i suoi ex fedelissimi stanno attivamente partecipando al tesseramento del Pd in Sicilia. Reagisce Roberto Speranza, leader della minoranza dei democratici: «Cos'è mai diventato il tesseramento del Pd? Cuffaro che si ricicla tra di noi non è accettabile. I nostri vicesegretari facciano chiarezza subito». E il vicesegretario Lorenzo Guerini: «Cuffaro stia sereno, il Pd non tesserà i suoi uomini, noi siamo di centrosinistra».

ELLEKAPPA

SECONDO I PEDIATRI I FIGLI CON UN PAPA' E UNA MAMMA VENGONO SU MEGLIO

SEMPRE CHE IL PAPA' NON GLI DIA FUOCO ANCOR PRIMA DI NASCERE



Massimo Ammaniti

Lo psicanalista: "Due madri o due padri non fanno danni"

"Che ignoranza conta l'affetto non il genere"

CATERINA PASOLINI

ROMA. «Conta l'affetto, la capacità di prendersi cura di un bambino, non il sesso dei genitori». Massimo Ammaniti, psicoanalista, professore universitario di psicopatologia dell'età evolutiva, autore di duecento pubblicazioni che analizzano il rapporto genitori-figli, è spiazzato dalle affermazioni di Giovanni Corsello, presidente dei pediatri.

Come valuta i dubbi sulle coppie gay di essere buoni genitori?

«Sono stupefatto dall'ignoranza, vi sono decine di studi americani, inglesi e anche italiani che dicono il contrario. Ovvero che non ci sono differenze nei percorsi di sviluppo, di crescita, di relazione col mondo esterno tra bambini allevati da genitori omo ed eterosessuali».

Qual è il genitore ideale?

«Le ricerche dell'American psychoanalytic association e dell'Associazione italiana di psicologia sottolineano che è fondamentale nell'interesse del bambino avere genitori capaci di prendersi cura di lui, di capire le sue difficoltà emotive, di provare empatia. E tutto questo ha profondamente a che fare con la personalità, l'attitudine di uomini e donne, non con il loro orientamento sessuale. Per questo le ricerche dicono che non cambia avere genitori gay o etero».

Non è meglio avere una mamma e un papà?

«Per una crescita equilibrata ci vuole l'elemento maschile e femminile, ma il fatto è

che in ognuno di noi ci sono tutti e due gli elementi. Nella definizione classica il codice paterno è quello che guida, mette le regole, segna i limiti, quello materno accoglie, cura. La realtà è che un uomo può essere accogliente e una donna mettere regole severe. Anche nelle coppie eterosessuali ci sono sfumature diverse: chi protettivo, chi prescrittivo. L'importante è ricevere i due codici, non importa il sesso di chi li trasmette».

Cosa cambia lo sviluppo sessuale ed emotivo dei bambini?

«L'associazione americana degli psicoanalisti ha analizzato gli studi sul mondo dei genitori dello stesso sesso. Conclusione: non c'è differenza tra genitori gay e etero, i loro bambini hanno gli stessi percorsi emotivi, uguale capacità di rapportarsi al mondo e uguale chiarezza sulla loro identità di genere. Per dirla con parole semplici: i gusti sessuali dei genitori non influenzano quelli dei figli. La loro capacità di occuparsi dei bambini, dei loro bisogni emotivi fa invece la differenza».

L'Italia è in ritardo?

«Nel 2013 la rivista *Infanzia e adolescenza* ha pubblicato un numero monografico sull'omogenitorialità, con ricerche dell'Università di Roma e di Padova, dove si valuta come il bambino interagiva col singolo genitore e con la coppia. Non è stata segnalata alcuna differenza tra chi viveva con due mamme, due papà o una mamma e un papà».

CRIPRODUZIONE RISERVATA